

**News Rai**

Anno LXVI n. 4  
19 Gennaio 2024

# La Rosa dell'Istria





**Rai Fiction**

presenta

# La Rosa dell'Istria

Liberamente ispirato al romanzo  
"Chi ha paura dell'uomo nero?" di **Graziella Fiorentin**  
edito da Corbaccio

Una coproduzione  
**Rai Fiction - Publispei - Venicefilm s.r.l.**

con

**Andrea Pennacchi**  
**Gracjela Kicaj**  
**Eugenio Franceschini**  
**Clotilde Sabatino**  
**Costantino Seghi**

Regia di  
**Tiziana Aristarco**

Film tv  
**IL 5 FEBBRAIO 2024 SU RAI 1**





# "LA ROSA DELL'ISTRIA"

**"Maledetta guerra."**

**"Hanno preso tutto. Le case, la gente. Canfanaro è finita."**

Un fagotto e via nella notte per non farsi scoprire. La fame, il freddo, la minaccia delle armi e della morte chiudono il cerchio della tragedia. E chi sopravvive a tutto ciò è condannato a essere esule e straniero in un'altra terra.

Ne "La Rosa dell'Istria" la guerra arriva a Canfanaro (oggi Croazia) e investe in pieno la famiglia Braico: il padre Antonio, medico; la madre Bina; i figli Niccolò, Maddalena, Saulo; la nonna Mimma, che rinuncia alla fuga quando il pericolo incombe sulla popolazione istriana, stretta dopo l'armistizio del '43 tra i soldati tedeschi che cercano di riorganizzarsi nella Repubblica di Salò e le truppe del maresciallo Tito intente ad anettere l'Istria alla Jugoslavia.

Il film tv "La Rosa dell'Istria" - liberamente ispirato al romanzo "Chi ha paura dell'uomo nero?" di Graziella Fiorentin - è la storia intima di una famiglia, ma anche dei grandi e sofferti amori della vita, in onda lunedì 5 febbraio in prima serata su Rai 1 e su RaiPlay. Una coproduzione Rai Fiction - Publispei e Venicefilm srl, con Andrea Pennacchi, Gracjela Kicaj, Costantino Seghi, Eugenio Franceschini. Regia di Tiziana Aristarco.

A cura di Chiara Balestrazzi







## SINOSI

Canfanaro, Istria. Maddalena Braico (Gracjela Kicaj) ha diciotto anni e sogna di diventare una pittrice, ma la Seconda guerra mondiale sconvolge i suoi piani e quelli della sua famiglia. I partigiani titini arrivano in paese e la famiglia Braico deve fuggire. Durante la fuga si trovano coinvolti in uno scontro a fuoco e il fratello di Maddalena, Niccolò (Costantino Seghi), viene colpito.

La famiglia Braico, distrutta, trova riparo a Cividale del Friuli dallo zio Giorgio (Fausto Maria Sciarappa). Qui provano a ricominciare, ma non è facile. Antonio (Andrea Pennacchi), il papà di Maddalena, è un medico, ma per sfamare la famiglia comincia a lavorare come semplice operaio. A scuola Maddalena è presa di mira dai nuovi compagni per le sue origini istriane. Un giorno arrivano perfino a strattonnarla, ma Leo (Eugenio Franceschini), che è lì di passaggio, riesce a mandarli via. Leo è un ragazzo affascinante e, come Maddalena, ama l'arte e la pittura. I due diventano subito amici e Leo spinge Maddalena a seguire il sogno di diventare un'artista, mentre Antonio vuole che sua figlia pensi alla scuola e a un futuro sicuro. Il legame di Maddalena con Leo diventa così forte che, all'amore per l'arte, si unisce presto quello sentimentale, messo a rischio dagli eventi. Antonio, infatti, trova finalmente lavoro come medico condotto e dovrà nuovamente trasferirsi. Maddalena, invece, non vuole lasciare Leo e, disperata, corre da lui, scoprendo però che il ragazzo è sparito. Delusa, Maddalena abbandona quindi i suoi dipinti e parte con la famiglia. Le disavventure, tuttavia, non sono finite per i Braico che dovranno sopportare altri momenti difficili e anche perdite dolorose. Il tempo intanto passa e i sogni di Maddalena sembrano essere ormai un lontano ricordo. E, mentre l'Italia festeggia la fine del conflitto, Leo ritorna: non ha mai dimenticato Maddalena. I due ragazzi decidono quindi di trasferirsi a Padova, dove finalmente potranno vivere della loro arte. L'allontanamento di Maddalena, però, spezza il cuore di Antonio, che continua a non accettare la vocazione di sua figlia. Ma sarà proprio inseguendo il suo sogno che Maddalena scoprirà la verità su Niccolò, suo fratello. Le storie degli esuli istriani e dalmati, quelle dei dimenticati, saranno il tema al quale Maddalena consacrerà la sua arte, riunendo così tutta la famiglia Braico non solo nel ricordo, ma anche nella speranza di un domani migliore.





## NOTE DI REGIA

La storia de "La Rosa dell'Istria" va oltre la vicenda storica e travalica tempo e divisioni.

Abbiamo sentito un profondo senso di responsabilità, ma anche di speranza nel raccontare, con questo film, la vita di una ragazza che cerca di sopravvivere e di vincere, anche se il mondo che le sta intorno le crolla addosso.

Maddalena si troverà a vivere uno degli eventi più drammatici e anche più controversi della storia del nostro Paese.

Se il suo mondo è grigio e la guerra distrugge e sconvolge tutto, non è così assurdo che lei cerchi di vedere e riportare su tela un mondo più colorato, proiettato verso un futuro migliore. La ricerca di Maddalena nel campo esuli di Trieste, dolorosa e impegnativa, rappresenta la speranza di ritorno alla vita per salvare e ritrovare qualcosa del suo passato che non poteva morire.

Questa vicenda diventa storia universale, di chi ha dovuto e deve abbandonare la propria terra per un domani incerto, lasciando una scia di morti alle spalle.

Ritrovarsi nell'incubo dell'emarginazione, il dramma dell'esule.

Maddalena nel film è interpretata da una giovane ragazza albanese, Gracjela Kicaj, per la prima volta sullo schermo.

Lei veramente è una scommessa vinta. L'accompagna un cast di grande forza, da Andrea Pennacchi (il padre di Maddalena), Clotilde Sabatino (la madre), Eugenio Franceschini (l'amore), Costantino Seghi (il fratello).

Il film è stato girato in Friuli. Facendo base a Gorizia, abbiamo spaziato in molti luoghi come Trieste, dove abbiamo ricostruito il campo esuli, Cividale, Giassico, Travesio che è diventata la nostra stazione ferroviaria con il magnifico treno a vapore, Chiusa di Sagrado, con l'imponente diga diventata la casa di Leo, Fossalon di Grado dove abbiamo ambientato il Polesine.

Lo scenografo Leonardo Conte ha fatto un gran lavoro di credibilità e cura del dettaglio, con la stessa passione messa da Enrica Barbano, costumista di grande esperienza. Le musiche intense e struggenti sono di Mattia Donna & La Femme Piège

*Tiziana Aristarco*





# PERSONAGGI

## Maddalena Braico (**Gracjela Kicaj**)

Maddalena (18 anni) è una giovane istriana, bella e solare, con la passione per la pittura, che dovrà purtroppo abbandonare a causa della guerra. Sradicata dalla sua terra, l'Istria, profuga nella sua stessa patria, Maddalena non intende però rinunciare al sogno di dipingere e, determinata a realizzarlo, è disposta a tutto, anche a entrare in conflitto con l'amatissimo padre Antonio, che non approva la sua vocazione. Per Maddalena, tuttavia, l'arte è l'unico baluardo per difendersi dalla tragedia che l'ha colpita e per andare oltre, trovando finalmente il suo posto nel mondo.

## Antonio Braico (**Andrea Pennacchi**)

Antonio (50 anni) è un padre affettuoso, ma anche autorevole. Quando i tragici eventi della storia distruggono ogni sua certezza, mettendo a rischio l'incolumità della sua famiglia, fa di tutto per metterla al sicuro e non farle mancare nulla, accettando anche i lavori più umili e lontani dalla sua formazione di medico. Per un uomo che ha sperimentato le difficoltà della vita come lui, il conflitto con sua figlia "artista" è inevitabile. Nonostante ciò, grazie all'affetto profondo che lo lega a Maddalena, Antonio riuscirà a guardare al futuro con occhi carichi di speranza.

## Leo (**Eugenio Franceschini**)

Leo (25 anni) è un ragazzo apparentemente senza passato. Bello e appassionato, ma sempre sul chi vive, perché di origine ebraica, conduce una vita bohémienne a Cividale. Spirito libero e abile pittore, insegna a Maddalena che un artista deve assecondare il suo talento a ogni costo, anche sfidando le bombe. Sogna di vivere della sua arte insieme a Maddalena, mettendo finalmente radici.

## Niccolò Braico (**Costantino Seghi**)

Niccolò (20 anni) è il fratello maggiore di Maddalena. Ragazzo intelligente, ama la scrittura e la poesia, ma è pronto a rinunciare alla sua passione per seguire le orme del padre e diventare un medico come lui. Più degli altri, Niccolò sperimenterà l'orrore e la tragedia della guerra.

## Bina Braico (**Clotilde Sabatino**)

Bina (45 anni) è la moglie di Antonio e la mamma di Maddalena, Niccolò e Saulo. Donna buona ed energica, Bina aiuterà suo marito a tenere unita la famiglia nei momenti più drammatici. Ha un carattere forte ma, al contrario di Antonio, sostiene il talento di Maddalena. Ed è proprio con la complicità di Bina che la ragazza troverà un posto dove dipingere di nascosto, senza che Antonio sappia nulla.





## CAST ARTISTICO

Antonio Braico	<b>Andrea Pennacchi</b>
Maddalena Braico	<b>Gracjela Kicaj</b>
Leo	<b>Eugenio Franceschini</b>
Bina Braico	<b>Clotilde Sabatino</b>
Giorgio Braico	<b>Fausto Maria Sciarappa</b>
Niccolò Braico	<b>Costantino Seghi</b>
Nonna Mimma	<b>Elisabetta De Palo</b>
Miran	<b>Settimo Palazzo</b>
Gigi Ferri	<b>Federico Scridel</b>
Romano	<b>Diego Carli</b>
Renzo Giacca	<b>Maurizio Zacchigna</b>
Don Ugo	<b>Lorenzo Acquaviva</b>
Sergio Visentin	<b>Ettore Belmondo</b>
Maresciallo Capuozzo	<b>Antonio Buonanno</b>
Ada	<b>Klarissa Vadenja</b>
Elmo	<b>Gabriel Zama</b>
Saulo Braico (9 anni)	<b>Fabio Di Lenardo</b>
Saulo Braico (11 anni)	<b>Alessandro Kley</b>
Italia	<b>Valentina Fiammetta Milan</b>
Professoressa Russolo	<b>Roberta Colacino</b>
Lucia	<b>Fiamma Visintin</b>
Zapelli	<b>Claudio Mezzelani</b>
Capostazione	<b>Paolo Fagiolo</b>
Uomo campo esuli	<b>Diego Facciotti</b>
Capo partigiano titino	<b>Alen Kermac</b>
Carabiniere	<b>Antonio Veneziano</b>
Tenente carabinieri	<b>Sandro Pivotti</b>

## CAST TECNICO

Regia	<b>Tiziana Aristarco</b>
Soggetto	<b>Maximiliano Hernando Bruno</b>
Sceneggiatura	<b>Maximiliano Hernando Bruno e Angelo Petrella</b>
Responsabile editoriale Publispei	<b>Francesca Primavera</b>
Direzione Casting	<b>Stefano Rabbolini</b>
Casting Associato	<b>Antonella Perrucci – Galaxia</b>
Scenografia	<b>Leonardo Conte</b>
Costumi	<b>Enrica Barbano</b>
Direttore Fotografia	<b>Andrea Doria</b>
Montaggio	<b>Luciana Pandolfelli</b>
Musiche originali	<b>Mattia Donna &amp; La Femme Piège</b>
Edizioni Musicali	<b>Raicom e Bixio C.e.m.s.a.</b>
Produttore esecutivo	<b>Marina de Tiberiis</b>
Produttore Rai	<b>Giusi Buondonno</b>
Prodotto da	<b>Verdiana Bixio per Publispei</b>
Prodotto da	<b>Alessandro Centenaro</b> <b>e Maximiliano Hernando Bruno per Venicefilm</b>

Tratto dall'opera letteraria 'Chi ha paura dell'uomo nero?'  
di Graziella Fiorentin edita da Corbaccio

Con il contributo di Regione FVG e FVG Film Commission  
e

con il sostegno della Camera di Commercio della Venezia Giulia Trieste Gorizia –  
Fondo Gorizia e della Evropska Kulture – Capitale Europea della Cultura – European  
Capital of Culture Go!2025 Nova Gorica - Gorizia



**NOTE**

**NOTE**



# **Press & Media Office**

 [Rai - Radiotelevisione Italiana](#)

 [Canale WhatsApp Rai](#)



**News Rai**

[ufficiostampa.rai.it](mailto:ufficiostampa.rai.it)

 [@Raiofficialnews](#)

 [@Raiofficialnews](#)

**News Rai**

Notiziario della Rai - Radio Televisione Italiana

Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%)

Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.08.1967

